



NOVITA' IN BIBLIOTECA

20 luglio 2018

Le assaggiatrici di Rosella Postorino

La prima volta che entra nella stanza in cui consumerà i prossimi pasti, Rosa Sauer è affamata. "Da anni avevamo fame e paura", dice. Con lei ci sono altre nove donne di Gross-Partsch, un villaggio vicino alla Tana del Lupo, il quartier generale di Hitler nascosto nella foresta. È l'autunno del '43, Rosa è appena arrivata da Berlino per sfuggire ai bombardamenti ed è ospite dei suoceri mentre Gregor, suo marito, combatte sul fronte russo. Quando le SS ordinano: "Mangiate", davanti al piatto traboccante è la fame ad avere la meglio; subito dopo, però, prevale la paura: le assaggiatrici devono restare un'ora sotto osservazione, affinché le guardie si accertino che il cibo da servire al Führer non sia avvelenato. Nell'ambiente chiuso della mensa forzata, fra le giovani donne s'intrecciano alleanze, amicizie e rivalità sotterranee. Per le altre Rosa è la straniera: le è difficile ottenere benevolenza, eppure si sorprende a cercarla. Specialmente con Elfriede, la ragazza che si mostra più ostile, la più carismatica. Poi, nella primavera del '44, in caserma arriva il tenente Ziegler e instaura un clima di terrore. Mentre su tutti - come una sorta di divinità che non compare mai - incombe il Führer, fra Ziegler e Rosa si crea un legame inaudito.



Rosella Postorino, con quella delicatezza linguistica che l'ha sempre contraddistinta, non si ferma a raccontare, va oltre, scardina le nostre certezze, ci interroga. In ogni frase, modulata con cura, invita a riflettere sui sentimenti. Lo fa all'interno di una trama articolata senza scivolare nella banalità di una sterile pietà. I suoi personaggi sono tormentati dal dubbio ed è come se la guerra sia solo il pretesto per presentare le ombre che si annidano nella nostra coscienza. (Maria Anna Patti)



A misura d'uomo di Roberto Camurri

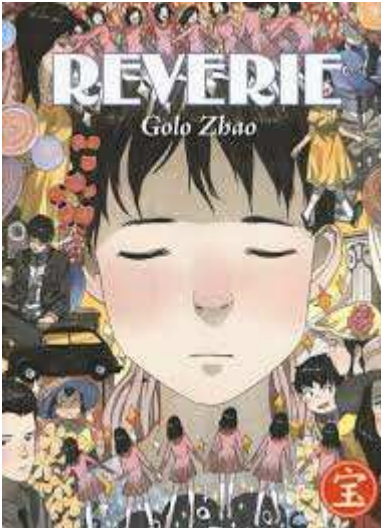
Fabbrico è un piccolo paese sulla mappa dell'Emilia, poche anime, due strade, i campi intorno, il cielo d'ovatta. È qui che nasce l'amicizia tra Davide e Valerio, ed è qui che una sera d'estate Davide incontra Anela e se ne innamora. Anela diventa il perno e lo scoglio su cui si infrange la loro amicizia. Così Valerio a un certo punto sceglie di andarsene, Davide si perde e perde quell'unica, preziosa occasione di felicità. A Fabbrico vivono anche gli altri personaggi di questa storia: Elena e Mario, Maddalena, Luigi, Giuseppe e la vecchia Bice, che al bar accoglie tutti per un caffè o una sambuca. Con una lingua ipnotica e pennellate rapide e materiche, "A misura d'uomo" di Roberto Camurri è un romanzo in racconti: storie di amore e di amicizia, di fiducia e di tradimento, di vita e di morte dove tutti i personaggi lottano per liberarsi da un inspiegabile senso di colpa trovando infine, nella propria terra, la risposta per dare sostanza e forma alla memoria e al tempo.

“Un esordio da record e ricco di emozioni, il libro A misura d'uomo di Roberto Camurri.....Il libro è un susseguirsi di racconti, di quadri, che hanno una vita propria e che non seguono l'ordine temporale degli avvenimenti. Tutti i personaggi vivono, sbagliano e fanno scelte, ma non c'è nessun giudizio da parte dell'autore, sembra esserci un destino preordinato nel quale non poter fare nulla. Ogni descrizione è un fluire di suggestioni, di messaggi per il cuore e per l'anima, una grande emozione.

Solo un breve accenno allo stile, che rispecchia il continuum dei sentimenti che risultano essere anch'essi dei protagonisti. Non ci sono quasi mai dialoghi esplicitati, subordinate, come a sottolineare che contemporaneamente ci possono essere due aspetti, un insieme di cose belle e meno belle, come è realmente la vita. Del resto alla fine tutti i protagonisti si accettano per quello che sono, nel mondo nel quale hanno deciso di vivere, di restare.

Non troviamo descrizioni fisiche delle persone (solo di Anela si dice in un passo che ha le orecchie a sventola), ognuno può immaginarle, dar loro un volto, un lavoro e ipotizzare cosa celino dietro le scelte.

Un testo che va letto per apprezzare le sfumature, difficile parlare della trama senza svelare la storia che, tra l'altro, è una storia di non detti.” Elena Sassi (CriticaLetteraria)



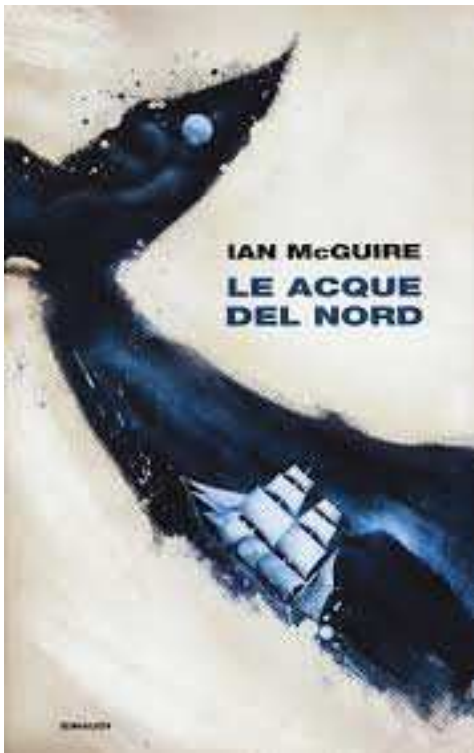
Reverie di Golo Zhao

Golo Zhao è uno dei più apprezzati giovani maestri del fumetto cinese moderno. Con Reverie ci regala una storia abbastanza surreale da renderne i temi di fondo universali, ma radicata quanto basta nella realtà da rendere impossibile non empatizzare con il protagonista, un giovane scrittore alla ricerca del proprio stile, alla scoperta della propria identità. Tenero, poetico e ricco di incanto profondo per le piccole meraviglie del quotidiano, questo libro è una prova d'autore straordinaria.



Attesa : poesie edite e inedite di Federico Almansi

Alle Poesie (1938-1946) prefate da Saba - per socratico amore del giovanissimo autore (il suo 'celeste scolaro'), ma anche nell'intima convinzione della loro inquieta freschezza - s'aggiungono ora i testi di una raccolta inedita, Attesa, che Almansi riuscì a strappare alla ridda di voci accusatorie che, di lì a poco, lo avrebbero assordato - subito prima, insomma, che il "dono o castigo" (certamente il castigo!) dell'introspezione slittasse nella follia: "Cogli almeno un pensiero / d'amore nell'inferno del tuo cuore / e sarai salvo, rompi / il cerchio che ti chiude, il muro d'odio / alzato dalle tue mani inesperte / e rivedrai un volto a lungo sognato / nelle notti in cui avevi come amica / la pazzia. E non aver paura di dire / parole che tutti sanno. La tua / storia è scritta. E non crederti, / come t'hanno chiamato, occhi di cielo: / chi conosce l'azzurro dell'anima / non ha le sue radici / piantate nella terra e tu vivrai / a lungo, anche se i tuoi occhi saranno / coperti dalle ombre della morte".



Le acque del nord di Ian McGuire

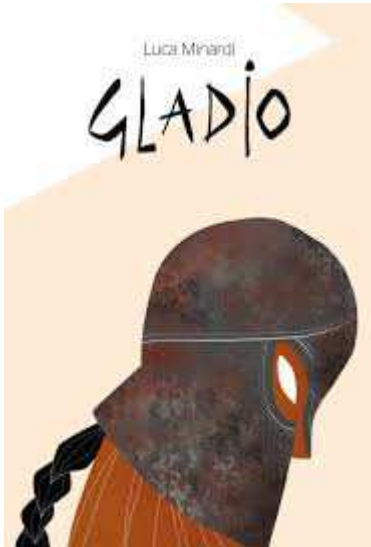
1859, Patrick Sumner è un giovane medico che ha servito nell'esercito inglese durante l'assedio di Delhi. Ma nel suo passato militare c'è un evento oscuro che l'ha costretto alle dimissioni e il cui ricordo lo perseguita. Rimasto senza un soldo e in fuga dai propri fantasmi, decide di imbarcarsi come chirurgo di bordo su una nave baleniera, la *Volunteer*. Nel nord della baia di Baffin, tra il Canada e la Groenlandia, c'è una polinia (una zona di mare artico dal microclima particolare dove si concentrano le balene) nota come North Water: è qui che è indirizzata la *Volunteer*, ed

è qui che il suo equipaggio scoprirà cos'è l'inferno. Del resto sembra già una nave di dannati: a bordo della baleniera, Sumner si ritrova di fronte un'umanità perduta e violenta. Ma soprattutto si ritrova di fronte un uomo brutale, che sembra essere l'incarnazione stessa del male: Henry Drax, il ramponiere. Quando sulla nave viene ucciso un giovanissimo mozzo, primo di una serie di brutali omicidi, Sumner è costretto a guardare in faccia il suo passato e a sfidare nuovamente l'orrore. Candidato al Man Booker Prize. Inserito in ogni lista dei migliori libri dell'anno dal «New York Times» al «Wall Street Journal», passando per il «Guardian» e il «New Statesman». Bestseller sia negli Stati Uniti sia in Inghilterra. Amato da Colm Tóibín, Hilary Mantel e Martin Amis. La Bbc ne farà una serie televisiva. Insomma, McGuire ha convinto tutti, pubblico e critica, e non c'è da stupirsi. Perché in queste pagine c'è tutto quello che qualunque lettore vorrebbe trovare: avventura, emozione, suspense. *Le acque del Nord* è un thriller, un romanzo storico e di viaggio, un grande racconto che tiene incollati fino all'ultima pagina. Ma soprattutto è la prova di scrittura magistrale di un autore che ha trovato la sua personalissima voce letteraria guardando a Melville, Dickens, Conrad e McCarthy.

Un romanzo di avventura e sopravvivenza, scatenato e nerissimo, inarrestabile come il destino, implacabile come la vendetta.

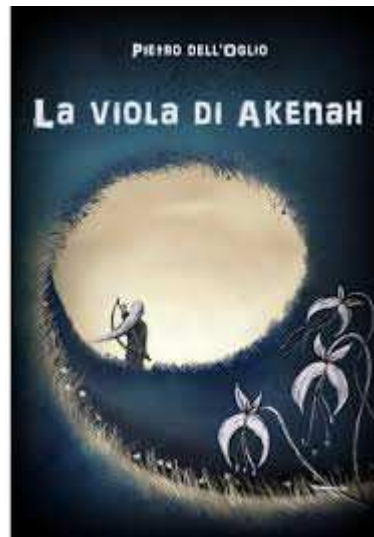
«Ecco uno dei libri piú belli dell'anno. Ci sono pezzi di bravura che sembrano arrivare direttamente da *Moby Dick*».

«The Independent»



Gladio di Luca Minardi

Nel 73 a.C. la Repubblica romana viene sconvolta dai venti della ribellione di Spartaco. Le vicende della guerra si intrecciano con quelle della vita di Mei, gladiatrice dal passato oscuro. Il futuro della guerriera diventa incerto quando l'Urbe decide di usare contro il ribelle trace i campioni più forti tra tutte le scuole di gladiatori della Repubblica. Il Senato promette a ogni leggenda dell'arena la libertà in cambio del sangue degli schiavi ribelli. Nel suo viaggio tra i campi di battaglia, tra amici fedeli e nemici pericolosi, la protagonista dovrà compiere numerose scelte importanti, come decidere per cosa combattere e verso chi puntare il suo gladio.



La viola di Akenah di Pietro Dell'Oglio

Tra vaste praterie azzurre, fiori-luna, terre argentate e superfici di acque intelligenti, vivono gli adorphiani, un antico popolo nomade dalla pelle color ciano. Edrik della Delta è un giovane cacciatore, con gli occhi e i capelli argentei come quelli di sua madre, Aryana della Delta, morta nel darlo alla luce. Proprio perché nato in condizioni straordinarie, gli viene concesso il secondo nome di Akenah, tradizionalmente assegnato a coloro i quali sono benvenuti dalla vita stessa. Akenah in adorphiano antico vuol dire nascita, in contrapposizione con Roth, che significa morte. Akenahiroth, nascita e morte, è l'entità venerata da tutti gli adorphiani, ed Edrik, sotto il suo segno, si appresta a compiere un viaggio alla ricerca della Verità che gli antichi hanno promesso. In un susseguirsi di vicende che lo porteranno a conoscere realtà impensabili, talora crudeli, si apriranno per lui le porte di quel fluire di mondi che da sempre circonda le vite di ognuno, che dona energia ed elargisce speranza.

"Indossava un abito sgargiante, lontano dalla comune estetica adorphiana. Un vestito lungo, verde smeraldo. Brillava di luce propria e terminava in una coda a strascico che sembrava schiuma di mare che s'infrange sugli scogli. Dal capitolo 25 de "La Viola di Akenah".



Le nostre anime di notte di Kent Haruf ; letto da Sergio Rubini

Nella cittadina di Holt, Colorado, Addie Moore si presenta un giorno alla porta del suo vicino di casa, Louis Waters. Entrambi sono in là con gli anni, vedovi, i figli lontani, gli amici distanti. Addie ha una proposta insolita, semplice e coraggiosa: passare insieme le notti. Inizia così la storia di un'amicizia, di un amore, fatta di racconti sussurrati e di piccole premure. Ma questa ritrovata dolcezza dovrà scontrarsi con la comunità di Holt, che non accetta ciò che non riesce a capire.

Dopo la Trilogia della Pianura, Le nostre anime di notte è il sigillo perfetto all'opera di Kent Haruf, uno dei più grandi interpreti della letteratura americana contemporanea, tanto da aver ispirato l'omonimo film con Robert Redford e Jane Fonda.



La vita fino a te di Matteo Bussola

Matteo Bussola riconosce ciò che di straordinario si annida nelle cose ordinarie perché le guarda come se accadessero per la prima volta, come se sentisse sempre la vita pulsare in ogni cellula. Ed è con quello sguardo che racconta di relazioni sentimentali, l'istante in cui nascono, il tempo che abitano. Lo fa mettendosi a nudo, ricordando gli amori passati, per ripercorrere la strada che lo ha portato fino a qui, alla sua esistenza con Paola e le loro tre figlie. Soprattutto, lo fa specchiandosi nelle storie di ciascuno: quelle che incontra su un treno, o mentre sbircia dal finestrino della macchina, o seduto in un bar la mattina presto. Quelle che incontra stando nel mondo senza mai dare il mondo per scontato, e che la sua voce intima e familiare ci restituisce facendoci sentire che sta parlando esattamente di noi.



Una ragazza affidabile di Silena Santoni

Un'eredità inattesa costringe Agnese a tornare a Firenze, la città in cui è nata e cresciuta e da cui è fuggita molti anni prima. Qui l'attende la sorella Micaela, che non vede da anni. La vita di Micaela ha seguito un percorso assai diverso, lontanissimo dalle scelte che Agnese ha fatto per sé: una vita tranquilla e sicura nella provinciale Ancona, un bravo marito benestante, due figlie allevate nell'agio, tutti valori che Micaela, sola, senza un'occupazione fissa, precaria per vocazione e per convinzione, irride. Attraverso un confronto che assume sempre più il carattere dello scontro, Agnese rivive, sullo sfondo dell'Italia degli anni Sessanta e Settanta, i ricordi dell'infanzia e della giovinezza: l'impegno nello studio, la lotta contro l'obesità, l'attrazione che evolve in amore per il cugino Sergio, il rapporto complesso con la sorella, l'invidia, mai del tutto riconosciuta, per quella propensione di Micaela a cavalcare le tumultuose vicende del suo tempo

Il romanzo di Silena Santoni, fiorentina, parla di due sorelle che si incontrano dopo anni di distanza geografica e affettiva, tra emozioni condivise, vecchi rancori, incomprensioni e segreti inconfessati

con naturalezza e incoscienza. Sembra un romanzo classico su uno dei temi narrativi ed esistenziali più archetipici: la conflittualità che spesso caratterizza i legami tra sorelle dal carattere opposto - una tranquilla e disciplinata, l'altra seduttiva e ribelle - e la resa dei conti che finalmente arriva dopo anni di incomprensioni e di silenzi. E invece, poco alla volta, inesorabilmente, il romanzo familiare si trasforma in qualcosa d'altro e di molto più inquietante. Mentre il viaggio nella memoria, negli anni più complicati e bui dell'adolescenza, sollecitato dal confronto con la sorella, riconduce Agnese al momento più doloroso e rimosso, quello che ha segnato per sempre la sua vita, un'altra preoccupazione interviene a caricarla d'ansia: le sue due figlie, in vacanza da sole e non raggiungibili telefonicamente, non danno notizie da giorni... In un susseguirsi di colpi di scena, le tessere del presente e del passato finalmente si ricompongono in un quadro imprevedibile. Tra una Firenze grigia e spenta e un paesaggio dolomitico dal quale salgono fumo e nebbie, la verità si fa largo solo all'ultimo, come un lampo accecante.



Mio padre la rivoluzione di Davide Orecchio

"Mio padre la rivoluzione" è una raccolta di racconti, ritratti, biografie impossibili e reportage di viaggio attorno alla storia e al mito della Rivoluzione russa, dai protagonisti dell'ottobre 1917 (Lenin, Stalin e Trockij) a personaggi minori ma non per questo meno affascinanti. Davide Orecchio lavora sulla storia con gli strumenti della letteratura, ne racconta versioni altre e ne esplora possibilità non accadute: in questo libro Trockij è ancora vivo nel 1956 e medita sull'invasione sovietica dell'Ungheria e su Chruscév che rinnega Stalin. Qualche anno dopo, il giovane Robert Zimmerman entra in una libreria di Hibbing, Minnesota, e scopre i testi di Trockij, non diventa Bob Dylan ma compone altre bellissime canzoni rivoluzionarie come «The End of Dreams». Qui, proprio come nella realtà e oltre essa, il poeta Gianni Rodari che «ha il problema

della fantasia» scrive un reportage dalla Russia per il centenario della nascita di Lenin. In "Mio padre la rivoluzione" la «controstoria» è una chiave offerta al presente per scardinare il passato, per fare i conti coi mostri politici e le speranze tradite del Novecento, ed è anche una guida per immaginare i futuri possibili. Con uno stile originalissimo, Davide Orecchio racconta il sogno e l'incubo della storia, le peripezie e le passioni, i destini aperti degli uomini.

«Uno straordinario racconto del mito politico più pervasivo della contemporaneità. Un personalissimo reportage immaginativo. Una lingua vibrante, ricca degli umori più diversi. Questa rilettura partecipe e insieme straniante ci permette di non monumentalizzare la Rivoluzione ma di assumerla come evento capace di dialogare con il nostro presente e i suoi conflitti».

Filippo La Porta , La Domenica/ Il Sole 24 Ore

«Il senso della complessità della storia è reso proprio dalla coesistenza di fatti e di invenzioni, di verità e di menzogna. Crea una sorta di vertigine precipitare in queste dodici storie».

Cristina Taglietti, La Lettura/Corriere della Sera



Non ci sono coltelli nelle cucine di questa città di Khaled Khalifa

Aleppo ha una storia antichissima, oltre cinque millenni di umanità hanno percorso le sue strade e le hanno anche distrutte. È l'8 marzo 1963 e un nuovo colpo di Stato militare porta al potere il partito Baath, anticamera del regime di Hafez al-Asad. Quello stesso giorno nasce la voce narrante di questo romanzo che percorre la storia della città e del paese fino agli anni Duemila, una storia che, come quella della sua famiglia, si trasforma in tragedia. Il narratore, suo fratello Rashid e le sue sorelle Sawsan e Suad sono figli di un'epoca in cui il confine tra pubblico e privato si assottiglia al punto che persino parlare può mettere a repentaglio la vita dei cittadini, la religione non è un conforto o un rifugio ma un'arma potente e la vita è possibile solo per chi viene a patti con il Partito, cedendo qualcosa di sé. Una saga familiare in cui con maestria e feroce onestà Khaled Khalifa parla della persecuzione che da decenni ormai si consuma contro un'intera società.



Una lunga vita da idealista di Jean-Michel Guenassia

«A chi mi domanda la ragione dei miei viaggi, rispondo che so bene da cosa fuggo, e non cosa cerco». Con questa famosissima frase di Montaigne si conclude la storia di Thomas Larch, inglese in India e indiano in Inghilterra, Signor Nessuno sfiorato da fama planetaria, ingenuo e sincero, istintivo e spigoloso: un protagonista come solo Jean-Michel Guenassia sa raccontare intessendo le vicende individuali nella trama della Storia. Bambino e adolescente sensibile e introverso, Thomas sembra condannato a perdere tutte le persone che gli sono care: la donna che l'ha cresciuto, la madre, il primo amore, gli amici, mentre il rapporto con il padre s'incrina fino a spezzarsi. Appena l'età glielo permette fugge di casa per arruolarsi nei Royal Marines: quindici anni di teatri di guerra, dall'Irlanda del Nord all'Iraq, dove inciampa continuamente nella morte e sempre sopravvive, al punto da diventare un caso mediatico. A un soffio dalla ricchezza e dal potere, nella sua innocenza di eterno idealista Thomas sceglie di restare se stesso, e perciò perde di nuovo tutto. È a questo punto che accetta l'incarico di cercare una persona scomparsa in India: proprio là, dove tutto è cominciato e dove tutto, in un finale mozzafiato, può ricominciare.



Il purgatorio dell'angelo : confessioni per il commissario Ricciardi di Maurizio De Giovanni

È maggio, e la città si risveglia per avviarsi verso la stagione più bella. Eppure il male non si concede pause. Su una lingua di tufo che si allunga nel mare di Posillipo viene trovato il cadavere di un anziano prete. Qualcuno lo ha barbaramente ucciso. È inspiegabile, perché padre Angelo, la vittima, era amato da tutti. Un santo, dicono. Un fine teologo, un uomo che nella vita ha donato conforto a tante persone, un confessore. È maggio, e anche se il sole e la luna sono un incanto, Ricciardi è più inquieto che mai. Lui ed Enrica hanno cominciato a incontrarsi, ma il commissario non può continuare a nasconderle la propria natura, il segreto che a lungo lo ha tenuto lontano da lei. È maggio, e i rapinatori sembrano diventati così abili che il brigadiere Maione rischia di perdere la testa nel tentativo di catturarli. Forse perché sente profonda la mancanza di Luca, il figlio morto, e vorrebbe spiegarlo alla moglie. Ma non è bravo con le parole. È maggio, è tempo di confessioni.



A bocce ferme di Marco Malvaldi

Ritornano Massimo e i vecchietti del BarLume in una storia che questa volta ruota attorno a un testamento. Il piccolo industriale Alberto Corradi alle sue ultime volontà ha aggiunto la confessione di avere ucciso il padre Camillo, da cui aveva ereditato la fabbrica di conserve e tutti i suoi averi. Si tratta di un delitto avvenuto quarant'anni prima, rimasto senza colpevole. La notizia di reato racchiusa nel testamento obbliga il notaio a informare la polizia, nella persona del vicequestore Alice Martelli, e il magistrato a bloccare la successione. Alberto Corradi infatti, in quanto assassino, potrebbe essere escluso dall'eredità del padre, cosa che priverebbe di tutti i beni l'unico suo erede, il figlio Matteo, giovane rampante pronto a candidarsi alle elezioni sotto le bandiere azzurre. I vecchietti del BarLume se lo ricordano bene quel delitto della fine degli anni Settanta: Camillo era un vero padrone, autoritario e dispotico; qualcuno arrivò a dire addirittura che se l'era cercata. Per l'omicidio era stato incriminato il sindacalista Carmine Bonci, ma le prove non si trovarono e Bonci venne prosciolto. Pilade e i suoi amici tutto avrebbero potuto aspettarsi ma non che il colpevole potesse essere Alberto Corradi, all'epoca poco più che ventenne. E allora sospettosi per natura e intriganti per vocazione, vogliono vederci più chiaro, ansiosi di riaprire quel vecchio caso di cui a Pineta, loro più di tutti, conservano memoria. A un incuriosito Massimo e a una professionale Alice raccontano dei giorni del delitto, dei malumori degli operai, dei dubbi e delle paure, di tutti i personaggi che ruotavano attorno all'azienda di Camillo Corradi.



***La scuola giusta : in difesa del liceo classico
di Federico Condello***

Il liceo classico è una scuola «vecchia», che deve essere radicalmente riformata o tutt'al più riservata a pochi alunni scelti? Lo studio del greco e del latino ha ancora un senso, al principio del Terzo millennio, o è uno stucchevole omaggio a un passato polveroso e non sempre rispettabile? La grammatica e la traduzione conservano ancora qualche valore formativo, o costituiscono un inutile retaggio di pratiche didattiche ormai superate? Sono solo alcuni dei tanti interrogativi ai quali risponde Federico Condello in questa sua documentata e brillante arringa in difesa del liceo classico, che, senza intenti apologetici e senza alcuna pigra accettazione di tesi preconcepite o alla moda, illustra le aspirazioni che hanno guidato la concezione originaria di questo

«vecchio» e amato-odiato liceo, riconoscendovi uno dei più fecondi esperimenti di democrazia scolastica tentati nell'Italia e nell'Europa moderne. Tramite il riesame critico dei miti, dei pregiudizi e delle accuse che un pluriennale dibattito sul liceo classico ha accumulato alla rinfusa, Condello ci suggerisce a cosa è bene credere e a cosa è meglio guardare con sospetto; che cosa sembra nuovo ed è invece vecchio di secoli; che cosa è menzogna palese o affermazione in malafede. E ci invita a comprendere in profondità cosa si è fatto, e cosa concretamente si continua a fare, al liceo classico: e cioè quale patrimonio formativo vi si condivide e quali esperienze si garantiscono a chi lo frequenta, qualsiasi scelta di vita lo attenda. Possiamo così comprendere meglio le ragioni personali e collettive che rendono il liceo classico non solo un elemento qualificante e distintivo della storia italiana, ma anche una risorsa inestimabile, e troppo poco sfruttata, per favorire l'eguaglianza scolastica e la mobilità intergenerazionale. Una volta chiarite, alla luce dei fatti storici e dei dati statistici, le peculiarità di un indirizzo di studi che, a dispetto di chi vorrebbe abolirlo o farne una scuola di nicchia, conserva immense potenzialità quale strumento di equità culturale e sociale, l'attuale avversione al liceo classico si rivela per quello che è: una netta avversione alla coraggiosa utopia di una scuola che sappia essere insieme aperta, pubblica e ottima.



L'incontro con l'ex procuratore aggiunto di Milano Alfredo Robledo introduce un viaggio nella realtà delle aule di giustizia attraverso le testimonianze di alcuni dei più celebri magistrati italiani e il racconto in presa diretta di incontri e avvenimenti che hanno deciso le sorti di importanti processi. Iacona indaga sulle interferenze della politica nelle decisioni della magistratura e sullo strapotere delle correnti nell'attribuzione degli incarichi che mette a repentaglio l'autonomia dei giudici e inquina la nostra società.

Palazzo d'ingiustizia : il caso Robledo e l'indipendenza della magistratura : viaggio nelle procure italiane di Riccardo Iacona

Un reportage di Riccardo Iacona che accende i riflettori sull'intricato groviglio della giustizia italiana. I dietro le quinte del lavoro delle procure, i protagonisti delle vicende dalle quali sono nate indagini e processi, i retroscena di alcune delle inchieste più clamorose su banche, corruzione, malaffare, che da Mani Pulite a oggi hanno occupato le prime pagine dei giornali.

«L'autonomia dei pm è di fatto sotto attacco. Da essa dipende il funzionamento della democrazia: se si scardina l'equilibrio tra i poteri e la politica mette le mani sulla giustizia, ogni arbitrio è possibile». Forte di questa convinzione, Riccardo Iacona ci conduce nelle stanze dei Palazzi in cui si esercita la «malagiustizia» italiana, puntando i riflettori su un intricato groviglio di lotte fratricide e interessi inconfessabili.

Dr. Jekyll e Mr. Hyde di Robert Louis Stevenson



Londra, 1800. Il mite e stimatissimo Dottor Jekyll scopre una formula capace di trasformarlo nel suo opposto, Mister Hyde, una creatura primordiale, malvagia e ripugnante, preda degli istinti più bassi e violenti. Due differenti nature coesistono e si affrontano nel suo animo, irrimediabilmente sdoppiato tra l'inclinazione al Bene e la seduzione del Male. Ed è una sfrenata pulsione al delitto ad impadronirsi sempre più spesso di lui, facendogli preferire gli oscuri bassifondi di Londra ai suoi luminosi salotti. Attraverso la Scienza il Dottore tenta di governare e tener separate le due opposte esistenze, ma la bruciante memoria delle incalzanti nefandezze di Hyde divora lentamente la vita di Jekyll.



Dr. Jekyll e Mr. Hyde è un'opera della collana LibriVivi Colossal.

I LibriVivi sono audiolibri di nuova generazione che propongono i capolavori della letteratura in un modo nuovo, emozionante e coinvolgente trasformando il libro in un vero e proprio "film" da ascoltare, con narrazioni, dialoghi, effetti sonori e musiche.



Campania e Basilicata : carta stradale e turistica , Touring Club Italiano

Ricca la classificazione delle località di interesse turistico e le indicazioni relative alle aree naturali protette. Sul retro delle carte l'indice dei nomi accompagnato dalla tabella delle distanze chilometriche tra le principali località. La leggibilità e l'autorevolezza dell'informazione fanno di queste carte un perfetto strumento stradale, in linea con la grande tradizione Touring.

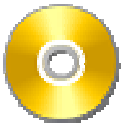


La dieta della tiroide : il rivoluzionario Metodo Missori-Gelli biotipizzato per ipotiroidismo, ipertiroidismo, tiroidite autoimmune, gonfiore addominale, disbiosi, permeabilità intestinale, stanchezza e stress, aumento di peso di Serena Missori, Alessandro Gelli

I problemi della tiroide colpiscono 6.000.000 di italiani, per lo più donne. Ipotiroidismo, ipertiroidismo, tiroidite autoimmune di Hashimoto o Morbo di Graves, noduli e gozzo sono le problematiche più frequenti e sono spesso associate a problemi di peso, intestino, gonfiore addominale, stanchezza e stress. Se non riesci a perdere peso, senti stanchezza, tristezza o cattivo umore; se hai le unghie fragili e i capelli sfibrati o che cadono; se non riesci a dormire bene, soffri di costipazione, gonfiore addominale o colite e dolori articolari; se hai irregolarità mestruali, calo della libido o difficoltà a iniziare una gravidanza, potresti avere problemi di tiroide. Il Metodo Missori-Gelli biotipizzato è per te: specifico per ogni problema tiroideo, affrontato in base al biotipo costituzionale. Migliaia di persone hanno beneficiato della Dieta della Tiroide. Finalmente potrai sentirti bene e recuperare le energie, sbloccare il metabolismo e dimagrire, rilassarti e godere appieno della vita con un programma costruito su di te. Perché ognuno è unico.



Trainspotting di Danny Boyle

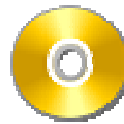


La vita di Mark, Spud, Sick boy e altri "amici" tossici di Edimburgo, i quali passano il tempo che gli lascia la droga a cercare il modo per guadagnare qualche soldo. Dal regista Danny Boyle ("28 giorni dopo"), un film che ha scosso i critici e il pubblico internazionale, un mix di ribellione, angoscia e humor nero!

Candidato all'Oscar per la migliore sceneggiatura non originale, "Trainspotting" è il film manifesto degli anni Novanta.



Dracula di Francis Ford Coppola



Per la falsa notizia della sconfitta e morte sul campo di Vlad III, la moglie Elisabetta si suicida lanciandosi dall'alto di una roccia. Il condottiero, folle d'ira e di dolore, giura vendetta contro l'Onnipotente, resta "non morto per sempre", ambizioso di potere, assetato del sangue di cui si nutre, lussuoso e ancora vivo, nella secolare leggenda di Dracula. Nella Londra vittoriana si sposta in caccia della donna eletta, per azzannarla al collo, travolgerla in un turbine di sangue e di eros, farle assaporare il gusto del potere e trasmetterle la vita eterna sulla terra. Dapprima seduce Lucy poi Mina medesima. Mina a detta di lui, assomiglia prodigiosamente alla defunta Elisabetta, Lucy è presto perduta.



Ghost di Jerry Zucker



Sam Wheat e Molly Jensen, due giovani innamorati e felici che vivono insieme a New York, hanno appena deciso di sposarsi, quando una notte, in una strada deserta, vengono affrontati da un rapinatore armato che uccide Sam. Molly è disperata e ignora che accanto a lei c'è sempre la costante e amorosa presenza del fantasma di Sam: non lo vede e non sente le sue parole. Sam frattanto scopre presto con dolore che il suo assassino, il portoricano Willie Lopez, è stato appositamente pagato dal suo migliore amico e collega Carl Bruner per impedirgli di scoprire un intrigo da lui combinato insieme a dei mafiosi per riciclare il denaro sporco. Poiché Carl continua a cercare inutilmente di nascosto in casa di Sam un'agenda, che gli permetterebbe di usare il computer del morto e appropriarsi dei soldi, il fantasma comprende che la vita di Molly è in pericolo, e vuole proteggerla. Non potendo comunicare direttamente con lei, trova una medium di colore, Oda Mae Brown, che finora è stata solo una ciarlatana, ma che ha invece dei veri poteri paranormali, e che, dopo molta riluttanza, si decide ad aiutarlo. Il fantasma guida quindi Oda Mae in un'abile operazione di banca che priva Carl del denaro, che viene poi consegnato alle suore per un'opera di carità. Molly, intanto, persuasa della presenza di Sam accanto a sé e dell'aiuto sincero che Oda le dà, ha avvertito la polizia di quanto accade, ma non viene creduta. Alla fine, dopo aver rischiato di essere uccisa da Carl e Willie i quali, terrorizzati,

temendo la vendetta della mafia, danno loro la caccia, sperando di rientrare in possesso del denaro, le due donne sono salvate dal fantasma di Sam. Willy e poi Carl muoiono incidentalmente, e le loro anime vengono subito ghermite dai neri spiriti del male. Sam, invece, dopo aver finalmente potuto comunicare con Molly, per mezzo di Oda, e averle detto tutto il suo amore, deve lasciarla per sempre, e viene accolto dai luminosi spiriti del bene.



L' esercito delle 12 scimmie di Terry Gilliam



Nel 2035 i sopravvissuti a un virus, che nel 1997 sterminò cinque miliardi di persone, vivono sottoterra, mentre la superficie del pianeta è popolata soltanto da animali. Per capire il come e il perché della catastrofe un intelligente ergastolano viene spedito indietro nel tempo.

BUONA LETTURA

g.colombini@comune.pisa.it